



**LINEE GUIDA OPERATIVE
E PROCEDURE INTERNE
PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA
DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA**

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1 OGGETTO
- ART. 2 DEFINIZIONI
- ART. 3 FINALITÀ

CAPO II – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- ART. 4 PRINCIPI GENERALI APPLICABILI AL TRATTAMENTO DEI DATI
- ART. 5 MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI PERSONALI
- ART. 6 CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI
- ART. 7 OBBLIGHI CONNESSI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ART. 8 INFORMATIVA
- ART. 9 DIRITTI DELL'INTERESSATO
- ART. 10 SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

CAPO III – MODELLO ORGANIZZATIVO

- ART. 11 DIRIGENTE COORDINATORE DEL TRATTAMENTO DEI DATI
- ART. 12 RESPONSABILE DELLA GESTIONE TECNICA DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA
- ART. 13 INCARICATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI
- ART. 14 ACCESSO ALLA SALA SERVER
- ART. 15 ACCESSO AL SISTEMA
- ART. 16 PROCEDURA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTERNA O ESTERNA

CAPO IV – SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA ATTIVATI DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA

ARTICOLO 17 - TIPOLOGIE DI SISTEMI

- 17.1 SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA
- 17.2 SISTEMA DI RILEVAMENTO TARGHE IN TECNOLOGIA OCR
- 17.3 SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA INTERNA
- 17.4 IMPIANTI PER IL RILEVAMENTO DI INFRAZIONI SEMAFORICHE
- 17.5 IMPIANTI DI RILEVAMENTO VELOCITÀ – AUTOVELOX

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

- ART. 18 APPROVAZIONE E REVISIONE DELLE LINEE GUIDA OPERATIVE E PROCEDURE INTERNE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.
- ART. 19 NORMA DI RINVIO

ALLEGATO A) ELENCO IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA ATTIVATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

ALLEGATO B) ACCORDO TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, LA QUESTURA DI REGGIO EMILIA. IL COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI DI REGGIO EMILIA, PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA E COLLEGAMENTO AL SISTEMA CENTRALIZZATO TARGHE E TRANSITI (SCNTT)

ALLEGATO C) MODULO DI RICHIESTA INSTALLAZIONE NUOVI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

ALLEGATO D) MODULO DI ESPRESSIONE PARERI SU RICHIESTA INSTALLAZIONE NUOVI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

ALLEGATO E) MODULO DI RISCONTRO ALLA RICHIESTA DI INSTALLAZIONE NUOVI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

ALLEGATO F) CARTELLONISTICA CON INFORMATIVE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO

1. Le presenti Linee guida descrivono le procedure interne al Comune di Reggio Emilia per l'installazione, la gestione e la manutenzione degli impianti di videosorveglianza nel rispetto:
 - a) del Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - b) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
 - c) del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n°101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Linee guida UE 679/2017";
 - d) del Provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010.
2. In particolare le presenti Linee guida:
 - a) individuano gli impianti di videosorveglianza di proprietà del Comune di Reggio Emilia o da esso gestiti;
 - b) definiscono le caratteristiche e le modalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza;
 - c) disciplinano gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.
3. Gli impianti di videosorveglianza attivati nel territorio del Comune di Reggio Emilia sono individuati nell'allegato A) delle presenti Linee guida, che ne forma parte integrante.
4. Tali impianti:
 - a) riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese;
 - b) consentono unicamente riprese video o fotogrammi;
 - c) sono installati in corrispondenza dei luoghi indicati nell'allegato A) delle presenti Linee guida;
 - d) sono dotati delle caratteristiche tecniche indicate al punto 17 delle presenti Linee guida.
 - e) sono installati e gestiti con la supervisione del Dirigente competente in materia di Polizia locale.
5. Fermo restando quanto previsto dal comma 3 del presente articolo e dall'art. 2, comma 1, lettera b), delle presenti Linee guida, sono attivabili impianti di foto-sorveglianza e videosorveglianza mobili, posizionabili in aree del territorio comunale individuate dal corpo di Polizia Locale di Reggio Emilia, oltre a terminali mobili implementati attraverso smartphone o tablet utilizzabili per le finalità indicate nell'art. 3, comma 2 delle presenti Linee guida.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

1. Ai fini delle presenti Linee guida si intende:
 - a) per "impianto di videosorveglianza", qualunque impianto di ripresa, fissa o mobile, composto da una o più telecamere, in grado di riprendere e registrare immagini, utilizzato per le finalità indicate dall'articolo 3;
 - b) «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di

- identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- c) per “banca dati”, il complesso di dati personali acquisiti mediante l’utilizzo degli impianti di videosorveglianza;
 - d) per “trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione ;
 - e) per «titolare del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento.
 - f) «responsabile del trattamento»: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
 - g) per “dirigente coordinatore del trattamento dei dati” il Comandante della Polizia Locale di Reggio Emilia;
 - h) per “responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposta dal medesimo all’installazione ed alla manutenzione degli impianti di videosorveglianza;
 - i) per “incaricati”, le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile del trattamento;
 - j) per “interessato”, la persona fisica a cui si riferiscono i dati personali.

ARTICOLO 3 - FINALITÀ

Le finalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Reggio Emilia dalla legge 7 marzo 1986, n. 65 sull’ordinamento della Polizia Municipale, dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, dalla legge regionale 1 agosto 2008, n. 31 “Disciplina in materia di polizia locale”, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, dallo statuto e dai regolamenti comunali, nonché dalle altre disposizioni normative applicabili al Comune di Reggio Emilia, e successive modificazioni e integrazioni. In modo particolare gli impianti di videosorveglianza del Comune di Reggio Emilia vengono utilizzati per:

1. prevenire fatti criminosi attraverso l'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare sulle aree pubbliche;
2. favorire la repressione di fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire alla Polizia giudiziaria;
3. sorvegliare, in tempo reale, le zone del territorio che, di volta in volta, presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica e /o per l'incolumità dei cittadini compresi quelli che richiedono interventi di protezione civile;
4. favorire l’azione sanzionatoria prevista dalle norme per i comportamenti illeciti, in ogni ambito della vita quotidiana, che mettano a repentaglio la sicurezza, l’incolumità e la civile convivenza dei cittadini;
5. informare e rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate;
6. tutelare la sicurezza urbana, come previsto dall'Articolo 6 della legge 125/2008 e come definita dal Decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2008, nonché favorire la sicurezza integrata di cui al D.L.n.14/2017 convertito nella legge n. 48/2017 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
7. supportare le forze di Polizia in tutte quelle attività di prevenzione e controllo utili a realizzare le politiche di sicurezza urbana, anche a seguito di specifiche indicazioni e/o valutazioni in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

CAPO II

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

ARTICOLO 4 - PRINCIPI GENERALI APPLICABILI AL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Le presenti Linee guida garantiscono che il trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza gestiti dal Comune di Reggio Emilia e collegati alle centrali di controllo ubicate presso le sedi del Comando Compagnia dei Carabinieri di Reggio Emilia, del Commissariato della Polizia di Stato di Reggio Emilia e della postazione presente presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi del Comune di Reggio Emilia come sistema di monitoraggio, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. L'utilizzo degli impianti di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area video sorvegliata.
3. Il trattamento dei dati personali si svolge nel pieno rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione, esattezza, integrità, riservatezza sancito dall'Art.4 del regolamento UE 679/2016.
4. In attuazione del principio di liceità e di limitazione delle finalità. il trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza è effettuato dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3 delle presenti Linee guida.
5. In attuazione del principio di minimizzazione, gli impianti di videosorveglianza ed i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione di dati personali e sono configurati in modo da raccogliere esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida sono:
 - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza e minimizzazione;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui all'articolo 3 e resi utilizzabili in altre operazioni di trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;
 - c) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati.
2. Gli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida consentono riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, in bianco e nero in caso contrario.
3. Il flusso video delle telecamere è inviato tramite collegamento in fibra dedicata ai server presenti presso il Servizio gestione tecnologie e sistemi informativi del Comune di Reggio Emilia. Presso le sedi del Comando Compagnia dei Carabinieri di Reggio Emilia e del Commissariato della Polizia di Stato di Reggio Emilia e del Comando Polizia locale di Reggio Emilia sono disponibili terminali, connessi alla rete privata comunale di telecomunicazione dedicata al sistema di videosorveglianza, tramite i quali è possibile visualizzare le immagini in modalità "live" ed accedere alle registrazioni in autonomia. Nel caso in cui per l'accesso alle registrazioni con l'estrapolazione di dati sia richiesto un supporto del Servizio Servizio gestione tecnologie e sistemi informativi del Comune di Reggio Emilia sarà necessario inoltrare formale richiesta da parte delle Forze dell'ordine cittadine.

ARTICOLO 6 - CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali registrati mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida sono conservati per un periodo di tempo non superiore a sette giorni dalla data della rilevazione. Decorso tale periodo, i dati registrati sono cancellati con modalità automatica.
2. La conservazione dei dati personali per un periodo di tempo superiore a quello indicato dal comma 1 del presente articolo è ammessa esclusivamente su specifica richiesta della Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.
3. Fuori delle ipotesi espressamente previste dal comma 2 del presente articolo, la conservazione dei dati personali per un tempo eccedente i sette giorni è subordinata ad una verifica preliminare del Garante per la protezione dei dati personali.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI CONNESSI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'utilizzo del brandeggio (possibilità di orientare l'angolo di visuale della telecamera) da parte degli incaricati avviene nel rispetto dei limiti e delle finalità previste dall'Articolo 3. L'utilizzo degli impianti è consentito esclusivamente per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.
2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati, i dati personali registrati mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza possono essere riesaminati, nel limite di tempo di sette giorni previsto per la conservazione, esclusivamente in caso di effettiva necessità e per il soddisfacimento delle finalità di cui all'articolo 3.

ARTICOLO 8 - INFORMATIVA E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi di quanto previsto dal Provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010, al trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza non si applicano le disposizioni riguardanti l'obbligo di fornire una preventiva informativa agli interessati.
2. Fermo quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, il Comune di Reggio Emilia rende noto agli interessati il funzionamento degli impianti di videosorveglianza tramite il posizionamento di cartelli contenenti l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 (**ALLEGATO F**) ed al provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010 in prossimità delle aree video sorvegliate.
3. Fermo quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, il Comune di Reggio Emilia rende noto agli interessati il funzionamento degli impianti di videosorveglianza installati all'interno di edifici comunali tramite posizionamento di cartelli contenenti l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 ed al provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010.
4. La comunicazione dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza da parte del Comune di Reggio Emilia a favore di soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge.
5. È in ogni caso fatta salva la comunicazione di dati personali richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, Autorità Giudiziaria, organismi di informazione e sicurezza, o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

ARTICOLO 9 - DIRITTI DELL'INTERESSATO

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
 - di accesso ai dati personali;
 - di ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
 - di opporsi al trattamento;
 - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
2. In relazione al diritto di rettifica si rimanda a quanto stabilito dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali "Provvedimento in materia di videosorveglianza" dell'aprile 2010 che al punto 3.5 recita: "in riferimento alle immagini registrate non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo."
3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione ai sensi dell'Articolo 2-terdecies del D.Lgs 101 del 10/08/2018.
4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al Titolare del trattamento o al Data Protection Officer nominato con le modalità indicate nell'informativa privacy pubblicata nella home page del sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia.
5. In caso di richiesta di accesso agli atti finalizzate alla constatazione di un reato, l'interessato dovrà rivolgersi alle Forze dell'ordine presentando apposita denuncia. Sarà compito dell'organo di Polizia scaricare le immagini relative e a fornire riscontro all'esercizio dei diritti degli interessati.

ARTICOLO 10 - SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento europeo 679/2016, i dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida sono protetti da misure di sicurezza tali da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato e trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui all'articolo 3.

CAPO III

MODELLO ORGANIZZATIVO

ARTICOLO 11 – DIRIGENTE COORDINATORE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Il Comandante del Comando di Polizia Locale di Reggio Emilia è designato quale Coordinatore del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida. La nomina è effettuata con decreto del Sindaco, nel quale sono analiticamente specificati i compiti affidati così come previsto dal documento: "SISTEMA GESTIONALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" in vigore nell'Ente.

2. Il Comandante del Comando di Polizia Locale di Reggio Emilia, in collaborazione con il responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza di cui all'articolo successivo:

- a) adotta le misure e dispone gli interventi necessari per la sicurezza del trattamento dei dati e la correttezza dell'accesso ai dati;
- b) collabora con il Data Protection Officer nominato per l'evasione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati;

3. Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui alle presente Linee guida. A tal fine il Comune di Reggio Emilia è rappresentato dal Sindaco, a cui compete ogni decisione circa le modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

4. Il Comandante del Comando di Polizia Locale di Reggio Emilia, in accordo con il Dirigente preposto all'attuazione del Regolamento europeo 679/2016, in qualità di rappresentante di coordinatore del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza:

- a) nomina i responsabili esterni del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, impartendo istruzioni ed assegnando compiti e responsabilità;
- b) detta le Linee guida di carattere fisico, logico ed organizzativo per la sicurezza del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza
- c) vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni impartite.

ARTICOLO 12 – RESPONSABILE DELLA GESTIONE TECNICA DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Il Dirigente del Servizio Gestione tecnologie e sistemi informativi è designato quale Coordinatore responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida.

2. Il dirigente del Servizio Gestione tecnologie e sistemi informativi:

- a) cura l'installazione e gestisce la manutenzione degli impianti di videosorveglianza;
- b) assegna le credenziali di accesso necessarie per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza e mantiene l'elenco dei soggetti abilitati in base alle richieste pervenute dalle forze dell'ordine che hanno sottoscritto il protocollo per la gestione integrata dei sistemi di videosorveglianza cittadina.

ARTICOLO 13 - INCARICATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

1. I Coordinatori del trattamento dei dati di cui agli Artt.11 e 12, nominano gli incaricati al trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza di cui alle presenti Linee guida. La nomina è effettuata con atto scritto, nel quale sono analiticamente specificati i compiti affidati agli incaricati e le prescrizioni per il corretto, lecito, pertinente e sicuro trattamento dei dati.
2. Gli incaricati sono nominati, dai rispettivi Dirigenti, tra gli appartenenti al Comando di Polizia Locale ed al Servizio Gestione tecnologie e sistemi informativi che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. Gli incaricati effettuano il trattamento attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal titolare.
4. Fra gli incaricati, sono designati, con l'atto di nomina, i soggetti ai quali sono affidate la custodia e la conservazione delle credenziali di accesso personali al sistema.

ARTICOLO 14 - ACCESSO ALLA SALA SERVER

1. I dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza sono memorizzati presso la sala server del Servizio Gestione tecnologie e sistemi informativi del Comune di Reggio Emilia.
2. L'accesso alla sala server è video sorvegliato e consentito esclusivamente ai Coordinatori di cui agli Artt.11 e 12 ed agli incaricati di cui all'Art.13. Ogni altro accesso non è autorizzato.
3. In caso di necessità legate ad interventi di manutenzione e/o pulizie, le persone che dovranno intervenire saranno accompagnate da personale autorizzato di cui al punto precedente che rimarrà nei locali per tutta la durata dell'intervento di manutenzione e/o pulizia.

ARTICOLO 15 - ACCESSO AL SISTEMA

1. L'accesso agli impianti di videosorveglianza avviene esclusivamente da postazioni dedicate situate all'interno delle sedi del Comando di Polizia Locale del Comune di Reggio Emilia, del Comando Compagnia dei Carabinieri di Reggio Emilia e del Commissariato della Polizia di Stato di Reggio Emilia in edifici costantemente presidiati o dotati di allarme e da alcune postazioni installate presso il Servizio Gestione tecnologie e sistemi informativi del Comune di Reggio Emilia. L'accesso è altresì consentito agli incaricati della Polizia Locale per il tramite di appositi terminali mobili per la parte Ocr di cui al punto 17.2 , al Coordinatore responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza e agli addetti al supporto tecnico a fini di gestione e manutenzione regolarmente incaricati. L'accesso può essere effettuato esclusivamente da operatori muniti di credenziali di accesso valide e strettamente personali, rilasciate dal responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza.
2. L'accesso al sistema di videosorveglianza è consentito altresì al personale autorizzato del Comando Compagnia dei Carabinieri di Reggio Emilia e del Commissariato della Polizia di Stato di Reggio Emilia.
3. Un file di log, generato automaticamente dal sistema informatico, consente di registrare gli accessi logici effettuati dai singoli operatori, le operazioni dagli stessi compiute sulle immagini registrate ed i relativi riferimenti temporali. Tale file è soggetto a cancellazione per sovrascrittura dopo circa un anno di registrazioni (capienza media del sistema).
4. I dati registrati non sono accessibili a privati cittadini. Qualora i richiedenti siano vittime di reati le registrazioni possono essere acquisite in autonomia dal Comando Compagnia dei Carabinieri di Reggio Emilia e dal Commissariato della Polizia di Stato di Reggio Emilia o al Comando di Polizia Locale.

ARTICOLO 16 - PROCEDURA PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTERNA O ESTERNA

1. Qualora si manifestasse l'esigenza di estendere l'impianto di video sorveglianza o di sorvegliare sedi non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato A, la richiesta di una nuova installazione deve essere formulata in forma scritta dal Dirigente del Servizio richiedente che la invia con apposito modulo protocollato **(Allegato C)** al Comandante della Polizia locale, al Dirigente competente in materia di privacy e al Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi.
2. Il Comandante della Polizia locale rilascerà o negherà l'autorizzazione all'installazione dell'impianto richiesto inviando al richiedente apposito modulo protocollato **(Allegato E)**:
 - previo parere del Dirigente competente in materia di privacy e del Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi **(Allegato D)** ;
 - previo parere del "Comitato provinciale ordine e sicurezza" qualora le installazioni richieste debbano essere connesse con le forze dell'ordine.
3. L'autorizzazione di cui al punto precedente è subordinata ad un sopralluogo congiunto che sarà effettuato dal Servizio Gestione tecnologie e sistemi informativi, dal Comando di Polizia locale e dalla ditta fornitrice dell'impianto, sul luogo indicato nel modulo di richiesta.
4. Ogni nuovo impianto deve essere integrato per specifiche, caratteristiche e modularità all'interno del Sistema di videosorveglianza descritto nelle presenti Linee guida.
5. Ogni altra installazione non è consentita e non rientra nelle responsabilità del Comune di Reggio Emilia.

CAPO IV
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA
ATTIVATI DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA

ARTICOLO 17 - TIPOLOGIE DI SISTEMI

1. Il Comune di Reggio Emilia ha realizzato, nell'ambito dell'attività diretta a garantire la sicurezza urbana, la sicurezza ed il controllo del territorio, la sicurezza di alcuni fabbricati pubblici ed il rilevamento di infrazioni al codice della strada i seguenti sistemi di videosorveglianza di seguito denominati:

17.1 Sistema di videosorveglianza cittadina

17.2 Sistema di rilevamento targhe in tecnologia OCR

17.3 Sistema di videosorveglianza interna

17.4 Impianti per il rilevamento di infrazioni semaforiche

17.5 Impianti di rilevamento velocità – autovelox

17.1. SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA

17.1.a. Caratteristiche tecniche del sistema

Il Sistema di videosorveglianza cittadina del Comune di Reggio Emilia è costituito da telecamere di tipo brandeggiabile e fisso destinate alla sorveglianza di spazi pubblici o aperti al pubblico, rese disponibili alle forze dell'ordine dal Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi del Comune di Reggio Emilia, anche attraverso la collocazione, nelle centrali di controllo di queste, di apparati tecnologici dell'Amministrazione Comunale concessi in uso.

Il flusso dati dalle telecamere viene registrato su appositi server localizzati presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi. Tutta la trasmissione dati avviene su fibra ottica dedicata che interconnette: le telecamere di contesto, il centro stella del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi e le varie sale operative delle Forze di Polizia.

Le immagini vengono registrate, conservate e automaticamente cancellate, dopo il tempo previsto per legge di 7 giorni.

Le immagini sono inaccessibili da qualunque apparecchiatura in rete non appositamente abilitata all'accesso. Pertanto è esclusa l'interconnessione con altri sistemi oltre a quello di visualizzazione delle centrali di controllo, nonché l'accesso ad esso da altri terminali.

In ogni caso verrà garantita la crittografia dei flussi video e la protezione della rete con le misure di sicurezza stabilite dal Linee guida UE 679/2016 e dal provvedimento del Garante della Privacy.

Le centrali di controllo sono situate presso:
Polizia Municipale di Reggio Emilia
Questura di Reggio Emilia
Comando provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia

Ulteriori postazioni di controllo sono istituite presso la Sala macchine del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi. Queste postazioni sono spente e vengono accese solamente dal personale autorizzato del Servizio Gestione Tecnologie e Sistemi Informativi in caso di malfunzionamento del sistema al fine di poter intervenire tempestivamente e ripristinare le corrette funzionalità arrecando il minor disservizio possibile.

Dalle centrali e postazioni di controllo gli operatori autorizzati ed accreditati possono interrogare il sistema, al fine di visualizzare in tempo reale le immagini in live o gli archivi digitali, per verificare precedenti registrazioni.

Il sistema consente la visione in tempo reale delle immagini registrate dalle telecamere, l'accesso e l'estrapolazione e l'eventuale trasferimento dei dati, su idoneo supporto, delle immagini registrate sul server, conservate sotto forma di dati digitali.

Il sistema di videosorveglianza cittadina, inoltre, è in grado di assicurare:

- la videosorveglianza attiva in live delle zone della città in cui il sistema è operativo;
- la possibilità di estrarre filmati al fine della ricostruzione delle dinamiche degli incidenti stradali;
- la possibilità di estrarre filmati al fine verificare situazioni compromettenti la pubblica sicurezza;

Il Comune di Reggio Emilia, inoltre, può integrare il sistema di videosorveglianza costituendo postazioni di videosorveglianza mobile, ovvero in modalità temporanea per un arco temporale limitato, per particolari esigenze di carattere istituzionale o di pubblica sicurezza e per la prevenzione e l'accertamento di reati e di ogni

altro tipo di illecito da mettere a disposizione anche delle Forze di Polizia per eventuali attività di polizia giudiziaria.

17.1.b. Trattamento dei dati

Per la definizione dei ruoli privacy nel trattamento dei dati personali si riporta integralmente l' "Accordo tra il Comune di Reggio Emilia, la Questura di Reggio Emilia, il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Reggio Emilia, per la gestione integrata dei sistemi di videosorveglianza cittadina e collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)":

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Reggio Emilia.

Per il Comune di Reggio Emilia il Coordinatore del trattamento dei dati è il Comandante del Corpo di Polizia Municipale.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale individua gli autorizzati al trattamento all'interno del proprio Servizio e del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi con provvedimento motivato, scegliendo tra gli operatori che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati con particolare riferimento al profilo relativo alla sicurezza, individuando diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore.

Il Questore, il Comandante provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Emilia in qualità di Responsabili del trattamento dei dati, individuano, selezionandoli tra il personale dipendente, gli autorizzati del trattamento dei dati che dovranno garantire l'osservanza di tutte le norme di legge in materia di videosorveglianza.

L'accesso ai sistemi è inoltre consentito agli operatori del Centro di Gestione (CED) di ogni soggetto firmatario, nominati dal Responsabile preposto, nonché ai tecnici dipendenti delle ditte incaricate della gestione e manutenzione del sistema per le finalità connesse alla loro specifica attività.

I Responsabili vigilano sull'utilizzazione dei dati e sul trattamento delle immagini in conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle finalità del sistema.

La ditta o le ditte incaricate dal Comune di Reggio Emilia di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari su dispositivi e software d'archiviazione e di gestione del sistema di videosorveglianza e di aggiornamento della centrale operativa di videosorveglianza presso la sala operativa del Comando di Polizia Municipale, è nominata Responsabile esterno del trattamento dei dati dal Comune di Reggio Emilia. La società nominata responsabile esterno del trattamento individuerà gli autorizzati al trattamento fra il personale alle proprie dipendenze. La società nominata responsabile esterno del trattamento è altresì tenuta al pieno rispetto di quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza.

Il Responsabile esterno potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione secondo le modalità individuate dal Titolare.

Eventuali accessi da parte di soggetti diversi da quelli innanzi indicati dovranno essere espressamente autorizzati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento con specifica indicazione circa tempi e modalità dell'accesso e ragioni del medesimo.

17.1.c. Procedure per l'accesso e l'estrapolazione delle registrazioni e delle informazioni

Le procedure di accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce di atti criminosi avanzate da parte di cittadini agli Organi di Polizia;
- a seguito di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori di Polizia nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere nell'esercizio delle proprie funzioni;
- per attività di indagine;
- per motivi di sicurezza urbana quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali nel rispetto delle norme che regolano la vita civile e la coesione sociale (decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008).

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 e dal provvedimento e circolari ministeriali sopra richiamati in materia di videosorveglianza, i responsabili e gli incaricati accedono alle immagini registrate tramite credenziali di accesso personali.

Ogni operazione effettuata viene loggata dal sistema. A tale fine è stato adottato un sistema idoneo alla registrazione degli accessi logici e delle operazioni compiute sulle immagini registrate per un periodo di un anno.

L'estrapolazione dei dati e la relativa esportazione avviene in maniera certificata con cifratura di verifica manomissione.

Le immagini possono essere trasferite su supporti digitali.

I supporti digitali saranno consegnati all'operatore incaricato con funzioni di Polizia giudiziaria che prenderà in custodia il materiale assumendosene le conseguenti responsabilità.

E' comunque vietata ogni forma di circolazione all'esterno ed utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dall'accordo interistituzionale citato al punto 17.1.b

17.2. SISTEMA DI RILEVAMENTO TARGHE IN TECNOLOGIA OCR

17.2.a. Caratteristiche tecniche del sistema

Il Sistema di rilevamento targhe in tecnologia OCR è costituito da telecamere di tipo fisso destinate alla sorveglianza di spazi pubblici o aperti al pubblico in grado di leggere le targhe dei veicoli in transito ed interrogare in tempo reale le banche dati ad essi riferite.

Il flusso dati generato dalle telecamere viene inviato su apposito server localizzato presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi. Tutta la trasmissione dati avviene su fibra ottica dedicata che interconnette: le telecamere OCR, il Centro Stella del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi e la Centrale operativa della Polizia Municipale interfacciandosi con le banche dati già in uso presso la medesima per fini istituzionali.

Il flusso dati e le immagini sono rese disponibili alle Centrali operative delle forze di polizia anche attraverso la collocazione, all'interno di esse, di apparati tecnologici dell'Amministrazione Comunale concessi in uso.

Le centrali di controllo sono situate presso:

Polizia Municipale di Reggio Emilia

Questura di Reggio Emilia

Comando provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia

Il flusso dati direttamente generato dalle telecamere può essere reso disponibile mediante fibra ottica anche verso la Centrale operativa della Questura di Reggio Emilia per le proprie finalità e per il collegamento al sistema di rilevamento SCNTT (Sistema Nazionale Targhe e Transiti) che potrà fornire il completamento del sistema integrato con la restituzione dei dati e delle informazioni acquisite.

Le immagini vengono registrate, conservate e automaticamente cancellate, dopo il tempo previsto per legge di 7 giorni.

Le immagini sono inaccessibili da qualunque apparecchiatura in rete non appositamente abilitata all'accesso. Rimane aperta la possibilità di poter interrogare il sistema anche in modalità mobile da apparecchiature in uso alla Polizia Municipale per fini sanzionatori o finalità istituzionali.

In ogni caso verrà garantita la crittografia dei flussi video e la protezione della rete con le misure di sicurezza stabilite dal Regolamento UE 679/2016 e dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali sopra richiamato.

La centrale di controllo è situata presso il Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia.

Un'ulteriore postazione di controllo è istituita presso il Servizio Tecnologie e Gestione dei Sistemi informativi. Questa postazione è spenta e verrà accesa solamente dal personale autorizzato del Servizio Gestione Tecnologie e Sistemi Informativi in caso di malfunzionamento del sistema al fine di poter intervenire tempestivamente e ripristinare le corrette funzionalità arrecando il minor disservizio possibile.

Dalla centrale e dalle postazioni di controllo gli operatori autorizzati ed accreditati possono interrogare il sistema, al fine di visualizzare in tempo reale le immagini in live o gli archivi digitali, per verificare precedenti registrazioni.

Il sistema di videosorveglianza in tecnologia OCR, inoltre, è in grado di assicurare:

- possibilità di identificare attraverso telecamere OCR le targhe dei veicoli che transitano e di conservare la memoria dell'accertamento per 7 gg a disposizione delle Forze dell'ordine
- possibilità di interrogare il sistema al fine di accertare, anche in tempo reale, il passaggio di veicoli, disponendo anche solo parzialmente del numero di targa
- possibilità di visualizzare il transito dei veicoli, avvenuto in ogni singolo varco, nei 7 giorni successivi e di estrarre filmati e foto
- possibilità di accertare il passaggio di veicoli potenzialmente pericolosi perché inseriti nella black list del sistema (con possibilità di generare allarmi in tempo reale)

17.2.b. Trattamento dei dati

Per la definizione dei ruoli privacy nel trattamento dei dati personali si riporta integralmente l' "Accordo tra il Comune di Reggio Emilia, la Questura di Reggio Emilia, il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Reggio Emilia, per la gestione integrata dei sistemi di videosorveglianza cittadina e collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)":

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Reggio Emilia.

Per il Comune di Reggio Emilia il Coordinatore del trattamento dei dati è il Comandante del Corpo di Polizia Municipale.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale individua gli autorizzati al trattamento all'interno del proprio Servizio e del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi con provvedimento motivato, scegliendo tra gli operatori che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati con particolare riferimento al profilo relativo alla sicurezza, individuando diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore.

Il Questore, il Comandante provinciale dei Carabinieri di Reggio Emilia, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Emilia in qualità di Responsabili del trattamento dei dati, individuano, selezionandoli tra il personale dipendente, gli autorizzati del trattamento dei dati che dovranno garantire l'osservanza di tutte le norme di legge in materia di videosorveglianza.

L'accesso ai sistemi è inoltre consentito agli operatori del Centro di Gestione (CED) di ogni soggetto firmatario, nominati dal Responsabile preposto, nonché ai tecnici dipendenti delle ditte incaricate della gestione e manutenzione del sistema per le finalità connesse alla loro specifica attività.

I Responsabili vigilano sull'utilizzazione dei dati e sul trattamento delle immagini in conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle finalità del sistema.

La ditta o le ditte incaricate dal Comune di Reggio Emilia di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari su dispositivi e software d'archiviazione e di gestione del sistema di videosorveglianza e di aggiornamento della centrale operativa di videosorveglianza presso la sala operativa del Comando di Polizia Municipale, è nominata Responsabile esterno del trattamento dei dati dal Comune di Reggio Emilia. La società nominata responsabile esterno del trattamento individuerà gli autorizzati al trattamento fra il personale alle proprie dipendenze. La società nominata responsabile esterno del trattamento è altresì tenuta al pieno rispetto di quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza.

Il Responsabile esterno potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione secondo le modalità individuate dal Titolare.

Eventuali accessi da parte di soggetti diversi da quelli innanzi indicati dovranno essere espressamente autorizzati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento con specifica indicazione circa tempi e modalità dell'accesso e ragioni del medesimo.

17.2.c. Procedure per l'accesso e l'extrapolazione delle registrazioni e delle informazioni

Le procedure di accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce di atti criminosi avanzate da parte di cittadini agli Organi di Polizia;
- a seguito di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori di Polizia nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere nell'esercizio delle proprie funzioni;
- per attività di indagine;
- per motivi di sicurezza urbana quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali nel rispetto delle norme che regolano la vita civile e la coesione sociale (decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008).

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 e dal provvedimento e circolari ministeriali sopra richiamati in materia di videosorveglianza, i responsabili e gli incaricati accedono alle immagini registrate tramite credenziali di accesso personali.

Ogni operazione effettuata viene loggata dal sistema. A tale fine è stato adottato un sistema idoneo alla registrazione degli accessi logici e delle operazioni compiute sulle immagini registrate per un periodo di un anno.

L'extrapolazione dei dati e la relativa esportazione avviene in maniera certificata con cifratura di verifica manomissione.

Le immagini possono essere trasferite su supporti digitali.

I supporti digitali saranno consegnati all'operatore incaricato con funzioni di Polizia giudiziaria che prenderà in custodia il materiale assumendosene le conseguenti responsabilità.

E' comunque vietata ogni forma di circolazione all'esterno ed utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dall'accordo interistituzionale citato al punto 17.2.b

17.3 SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA INTERNA DELLE SEDI COMUNALI

17.3.a. Caratteristiche tecniche del sistema

Il Sistema di videosorveglianza interna delle sedi del Comune di Reggio Emilia è costituito da telecamere di tipo fisso destinate alla sorveglianza di spazi pubblici all'interno di alcune sedi comunali o di uffici particolarmente "sensibili" per la presenza di figure istituzionali, di materiale di particolare valore, o di apparecchiature strategiche per le funzionalità dell'ente.

Il flusso dati dalle telecamere viene registrato su appositi server localizzati presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi. Tutta la trasmissione dati avviene su fibra ottica dedicata che interconnette le telecamere di contesto, il Centro Stella del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi e la Centrale operativa della Polizia Municipale.

Le immagini vengono registrate, conservate e automaticamente cancellate, dopo il tempo previsto per legge di 7 giorni.

Le immagini sono inaccessibili da qualunque apparecchiatura in rete non appositamente abilitata all'accesso. Pertanto è esclusa l'interconnessione con altri sistemi nonché l'accesso ad esso da altri terminali. La visione delle immagini in diretta può essere consentita dal Responsabile del trattamento dei dati ad appositi incaricati che si occupano dei servizi di guardiania delle sedi stesse e limitatamente alle sedi interessate.

In ogni caso verrà garantita la crittografia dei flussi video e la protezione della rete con le misure di sicurezza stabilite dal codice e dal provvedimento del Garante della Privacy.

La centrale di controllo è situata presso il comando di Polizia Municipale di Reggio Emilia.

Ulteriori postazioni di controllo sono istituite presso la Sala macchine del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi al fine di monitorare il funzionamento dell'intero sistema. Queste postazioni sono spente e vengono accese solamente dal personale autorizzato del Servizio Gestione Tecnologie e Sistemi Informativi in caso di malfunzionamento del sistema al fine di poter intervenire tempestivamente e ripristinare le corrette funzionalità arrecando il minor disservizio possibile.

Dalle centrali e postazioni di controllo gli operatori autorizzati ed accreditati possono interrogare il sistema al fine di visualizzare in tempo reale le immagini in live o gli archivi digitali per verificare precedenti registrazioni.

Il sistema consente la visione in tempo reale delle immagini registrate dalle telecamere, l'accesso e l'estrapolazione e l'eventuale trasferimento dei dati, su idoneo supporto, delle immagini registrate sul server, conservate sotto forma di dati digitali.

Il sistema di videosorveglianza interno delle sedi comunali, inoltre, è in grado di assicurare:

- la videosorveglianza attiva in live delle zone dei locali video sorvegliati;
- la possibilità di estrarre filmati al fine verificare situazioni compromettenti la pubblica sicurezza;

17.3.b. Trattamento dei dati

Titolare del trattamento è il Comune di Reggio Emilia.

Responsabili del trattamento sono il Comandante della Polizia Municipale ed ogni Dirigente del Servizio in cui sono installate le telecamere di sorveglianza.

Il Comandante della Polizia Municipale individua gli **Incaricati** del trattamento all'interno del proprio Servizio e del Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi, con provvedimento motivato, scegliendo tra gli operatori che, per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati con particolare riferimento al profilo relativo alla sicurezza, individuando diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore.

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale nomina infine quale **Responsabile esterno** del trattamento la società incaricata dal Comune di Reggio Emilia di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari degli interventi necessari su dispositivi e software d'archiviazione e di gestione del sistema di videosorveglianza e di aggiornamento della centrale operativa di videosorveglianza presso la sala operativa del Comando di Polizia Municipale. La società nominata responsabile esterno del trattamento individueranno gli incaricati del trattamento fra il personale alle proprie dipendenze. La società nominata responsabile esterno del trattamento è altresì tenuta al pieno rispetto di quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza.

Il Dirigente del Servizio in cui sono installate le telecamere di sorveglianza individua gli **Incaricati** del trattamento all'interno del proprio Servizio di appartenenza ove ce ne fosse necessità oppure gli **Incaricati Esterni** del trattamento per le società esterne che si occupano del servizio di guardiania del servizio stesso.

Il responsabile esterno potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione secondo le modalità individuate dal Titolare come da lettera di incarico ai sensi dell'Articolo 28 del Regolamento europeo 679/2016.

Le immagini registrate possono essere messe a disposizione delle Forze dell'ordine solo ed esclusivamente dalla Polizia municipale per le loro finalità istituzionali.

17.3.c. Procedure per l'accesso e l'estrapolazione delle registrazioni e delle informazioni

Le procedure di accesso alle immagini registrate possono essere attivate:

- sulla base di denunce di atti criminosi da parte dei cittadini;
- sulla base di segnalazioni relative ad atti criminosi pervenute agli Organi di Polizia;
- a seguito di atti criminosi che vengono rilevati direttamente dagli operatori della polizia municipale o incaricati della guardiania nel visionare le immagini trasmesse in diretta dalle telecamere nell'esercizio delle proprie funzioni;
- per attività di indagine;
- per attività di indagine;
- per motivi di sicurezza urbana quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali nel rispetto delle norme che regolano la vita civile e la coesione sociale (decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008).

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n°196 e dal provvedimento e circolari ministeriali sopra richiamati in materia di videosorveglianza, i responsabili e gli incaricati accedono alle immagini registrate tramite credenziali di accesso personali.

Ogni operazione effettuata viene loggata dal sistema. A tale fine è stato adottato un sistema idoneo alla registrazione degli accessi logici e delle operazioni compiute sulle immagini registrate per un periodo di un anno.

L'estrapolazione dei dati e la relativa esportazione avviene in maniera certificata con cifratura di verifica manomissione.

Le immagini possono essere trasferite su supporti digitali.

I supporti digitali saranno consegnati all'operatore incaricato con funzioni di polizia giudiziaria che prenderà in custodia il materiale assumendosene le conseguenti responsabilità.

E' comunque vietata ogni forma di circolazione all'esterno ed utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dal presente accordo.

17.4 IMPIANTI PER IL RILEVAMENTO DI INFRAZIONI SEMAFORICHE

17.4.a. Trattamento dei dati

Il sistema utilizzato per la rilevazione delle infrazioni semaforiche è composto da una telecamera con illuminatore infrarosso per ciascuna corsia posta in prossimità dell'incrocio semaforico, di un Video Recorder (n.1 per max. 4 telecamere/corsie), e da una unità File Server (PC industriale). La telecamera trasmette "in continuo" il flusso video al Video Recorder; al verificarsi di un allarme (veicolo che "impegna" le spire presenti sull'asfalto, semaforo Rosso da almeno 3/10 di secondo), il sistema registra un breve filmato (2 secondi di preallarme, 3-4 secondi di post-allarme) e lo memorizza sul File Server locale.

Il flusso dati generato (filmato rilevati) viene trasmesso (più schedulazioni/inviati/giorno) al centro di controllo (EVENT SERVER) installato presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi. La protezione delle informazioni gestite dal sistema viene attuata sia in fase di registrazione/rilevazione (i filmati sono in formato proprietario e possono essere decodificati solo con appositi strumenti software del fornitore), sia in fase di trasmissione che in fase di archiviazione. In questo modo i dati elaborati risultano protetti in ogni momento contro eventuali tentativi non autorizzati di interpretazione o manomissione. I meccanismi di protezione dell'informazione prevedono l'impiego di tecniche di crittografia. I dati, quando sono memorizzati su supporto fisico o inviati tramite protocollo di rete, sono crittografati.

Il filmato inviato a documentazione del transito, che dovrà essere validato dagli operatori, riporta i dati salienti in maniera visuale (targa, data, orario e posizionamento apparato infrazioni semaforiche) ed elettronica tramite opportuni metadata. Immagine e metadata sono protetti da checksum che si aggiunge alle procedure di protezione dati precedentemente descritte, garantendo i dati in termini d'integrità, provenienza, riservatezza e non ripudiabilità.

Gli unici operatori titolati alla visione e validazione delle sanzioni sono gli operatori abilitati della Polizia Locale di Reggio Emilia, che con utente e password nominativo, accedono all'elaboratore centrale in modalità client server validando le sanzioni.

Il sistema consente un meccanismo volto alla protezione dei dati personali che consiste nell'oscuramento di persone e veicoli presenti nella scena ma non coinvolti nella violazione.

Il modello installato consiste in una telecamera per corsia di rilevamento, telecamere ad alta definizione per la lettura della targa e l'elaborazione delle immagini. Le telecamere sono installate all'interno di un'unica custodia in fibra di carbonio che garantisce un grado di protezione IP 66. L'unità di ripresa è installata sulla sommità di un palo posizionato a circa 6 mt di altezza dal piano stradale ed è in grado di leggere targhe di veicoli in movimento in qualsiasi condizione di luminosità.

Solamente in caso di passaggio con il semaforo rosso, le spire poste alla base del semaforo attivano la registrazione del passaggio e viene generato un flusso dati dalla telecamera che viene registrato su apposito server industriale localizzato alla base del palo di installazione e inviato, tramite connessione VPN la cui conformità è attestata dalla ditta installatrice, al server centrale sito presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi. La trasmissione dati fra l'elaboratore centrale e la Polizia Locale, avviene su fibra ottica dedicata che interconnette il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi e la sede della Polizia Locale.

Le immagini sono inaccessibili da qualunque apparecchiatura in rete non appositamente abilitata all'accesso. Pertanto è esclusa l'interconnessione con altri sistemi oltre a quello di visualizzazione e validazione degli operatori abilitati di Polizia Locale.

17.4.b. Trattamento dei dati

Titolare del trattamento è il Comune di Reggio Emilia.

Coordinatore del trattamento dei dati è il Comandante della Polizia Locale.

Il Comandante della Polizia Locale individua gli Incaricati del trattamento all'interno del proprio Servizio in base alle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore.

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale nomina infine quale Responsabile esterno del trattamento la società incaricata dal Comune di Reggio Emilia di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari degli interventi necessari su dispositivi e software d'archiviazione e di gestione del sistema. La società nominata responsabile esterno del trattamento individuerà gli incaricati del trattamento fra il personale alle proprie dipendenze. La società nominata responsabile esterno del trattamento è altresì tenuta al pieno rispetto di quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza.

Il Responsabile esterno potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione secondo le modalità individuate dal Titolare come da lettera di incarico ai sensi dell'Articolo 28 del Regolamento europeo 679/2016.

17.4.c. Procedure per l'accesso e l'estrapolazione delle registrazioni e delle informazioni

Le procedure di accesso alle immagini sono attivate solo ed esclusivamente nel caso in cui il veicolo commetta infrazione al limite di velocità. La registrazione avviene solo in presenza di infrazione.

In ottemperanza a quanto previsto dalle normative in materia di protezione dei dati personali e dal provvedimento e circolari ministeriali sopra richiamati in materia di videosorveglianza, i responsabili e gli incaricati accedono alle immagini registrate tramite credenziali di accesso personali.

Ogni operazione effettuata viene loggata dal sistema.

L'estrapolazione dei dati e la relativa esportazione avviene in maniera certificata con cifratura di verifica manomissione, compresa l'importazione nell'apposito software di gestione sanzioni del Comune di Reggio Emilia.

E' comunque vietata ogni forma di circolazione all'esterno ed utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dalle presenti Linee guida.

17.5 IMPIANTI PER IL RILEVAMENTO VELOCITA' - AUTOVELOX

17.5.a. Trattamento dei dati

Il sistema utilizzato per la rilevazione delle infrazioni di velocità è composto da:

- telecamere sensibili alla luce ed all'infrarosso, dotate di rispettivi illuminatori;
- telecamera a colori
- programmi di elaborazione delle immagini, per il riconoscimento della targa, per la ricostruzione 3D e per il tracking del veicolo, senza sensori attivi dedicati allo scopo.

Le riprese ottimali vengono garantite in qualsiasi condizione ambientale ed, in caso di scarsa illuminazione, tramite illuminatori all'infrarosso.

Tutte le violazioni sono quindi da subito consultabili dal personale preposto.

Il sistema presenta una "Funzione Privacy" ovvero un automatismo volto alla protezione dei dati personali che consiste, per le riprese frontali, nell'oscuramento automatico del lunotto anteriore dei veicoli in infrazione (modalità di ripresa bidirezionale frontale se abilitata) ed oscuramento lunotto anteriore e targa / targa posteriore per i veicoli presenti nella scena ma non coinvolti alla violazione.

Il flusso dati generato dalle infrazioni viene trasmesso in tempo reale al centro di controllo (EVENT SERVER) installato presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi. In caso di assenza temporanea di connessione i fotogrammi delle infrazioni vengono archiviati all'interno dell'apparecchiatura e una volta ristabilita la connessione verranno automaticamente inviati al server. La protezione delle informazioni gestite dal sistema viene attuata sia in fase di trasmissione che in fase di archiviazione. In questo modo i dati elaborati risultano protetti in ogni momento contro eventuali tentativi non autorizzati di interpretazione o manomissione. I meccanismi di protezione dell'informazione prevedono l'impiego di tecniche di crittografia e di firma digitale dei dati. Le tecniche di crittografia impediscono l'accesso non autorizzato ai dati stessi, mentre i meccanismi di firma digitale ne garantiscono la provenienza e l'integrità. I dati trasmessi dal dispositivo all'EVENT SERVER sono crittografati. Le immagini sono inoltre dotate di Watermark, una firma digitale che non modifica la riconoscibilità dei veicoli e permette di controllare l'autenticità e l'integrità del documento esportato. Il file documento di violazione è generato in formato proprietario Kria non modificabile. I dati, quando sono memorizzati su supporto fisico o inviati tramite protocollo di rete, sono crittografati tramite algoritmi di crittografia basati su chiave pubblica e privata, utilizzando la tecnologia Microsoft CryptoAPI. Le funzioni di firma elettronica e di crittografia sono ottenute tramite combinazione di algoritmi MD5 e SHA1. I dati contengono il seriale del dispositivo che li ha generati, la cui modifica è protetta da meccanismi di controllo che renderebbero non funzionante il dispositivo in caso di variazione. Le immagini inviate a documentazione del transito riportano i dati salienti in maniera visuale (velocità, targa, data, orario e posizionamento velox) ed elettronica tramite opportuni metadata. Immagine e metadata sono protetti da checksum che si aggiunge alle procedure di protezione dati precedentemente descritte, garantendo i dati in termini d'integrità, provenienza, riservatezza e non ripudiabilità.

Gli unici operatori titolari alla visione e validazione delle sanzioni sono gli operatori abilitati della Polizia Locale di Reggio Emilia, che con utente e password nominativo, accedono all'elaboratore centrale in modalità web validando le sanzioni.

Il modello installato consiste in un gruppo di numero tre telecamere ad alta definizione sincronizzate tra di loro di cui due telecamere monocromatiche per la lettura della targa e l'elaborazione delle immagini ed una a colori per la ripresa di contesto. Le telecamere sono installate all'interno di un'unica custodia in fibra di carbonio che garantisce un grado di protezione IP 66. E' presente un'ulteriore custodia a protezione delle telecamere realizzata in ABS. L'unità di ripresa è installata sulla sommità di un palo posizionato a circa 6 mt di altezza dal piano stradale ed è in grado di leggere targhe di veicoli in movimento in qualsiasi condizione di luminosità.

Solamente in caso di infrazione di velocità viene generato un flusso dati dalle telecamere che viene registrato su apposito server industriale localizzato alla base del palo di installazione e inviato, tramite connessione VPN la cui conformità è attestata dalla ditta installatrice, al server centrale sito presso il Servizio Gestione e Sviluppo delle

Tecnologie e dei Sistemi Informativi. La trasmissione dati fra l'elaboratore centrale e la Polizia Locale, avviene su fibra ottica dedicata che interconnette il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi e la sede della Polizia Locale.

Le immagini sono inaccessibili da qualunque apparecchiatura in rete non appositamente abilitata all'accesso. Pertanto è esclusa l'interconnessione con altri sistemi oltre a quello di visualizzazione e vidimazione degli operatori abilitati di Polizia Locale.

17.5.b. Trattamento dei dati

Titolare del trattamento è il Comune di Reggio Emilia.

Coordinatore del trattamento dei dati è il Comandante della Polizia Locale.

Il Comandante della Polizia Locale individua gli Incaricati del trattamento all'interno del proprio Servizio in base alle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore.

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale nomina infine quale Responsabile **esterno** del trattamento la società incaricata dal Comune di Reggio Emilia di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari degli interventi necessari su dispositivi e software d'archiviazione e di gestione del sistema. La società nominata responsabile esterno del trattamento individuerà gli incaricati del trattamento fra il personale alle proprie dipendenze. La società nominata responsabile esterno del trattamento è altresì tenuta al pieno rispetto di quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle vigenti disposizioni normative, ivi incluso il profilo della sicurezza.

Il Responsabile esterno potrà accedere ai locali e ai supporti informatici di registrazione secondo le modalità individuate dal Titolare come da lettera di incarico ai sensi dell'Articolo 28 del Regolamento europeo 679/2016.

17.5.c. Procedure per l'accesso e l'estrapolazione delle registrazioni e delle informazioni

Le procedure di accesso alle immagini sono attivate solo ed esclusivamente nel caso in cui il veicolo commetta infrazione al limite di velocità. La registrazione avviene solo in presenza di infrazione.

In ottemperanza a quanto previsto dalle normative in materia di protezione dei dati personali e dal provvedimento e circolari ministeriali sopra richiamati in materia di videosorveglianza, i responsabili e gli incaricati accedono alle immagini registrate tramite credenziali di accesso personali.

Ogni operazione effettuata viene loggata dal sistema.

L'estrapolazione dei dati e la relativa esportazione avviene in maniera certificata con cifratura di verifica manomissione, compresa l'importazione nell'apposito software di gestione sanzioni del Comune di Reggio Emilia.

E' comunque vietata ogni forma di circolazione all'esterno ed utilizzazione delle informazioni e dei dati per finalità diverse da quelle previste dalle presenti Linee guida.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 18 – APPROVAZIONE E REVISIONE DELLE LINEE GUIDA OPERATIVE E PROCEDURE INTERNE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DI REGGIO EMILIA

1. L'approvazione e la revisione delle presenti Linee guida è di competenza della Giunta;
2. Il Dirigente Coordinatore Responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza di cui all'Art.12 aggiorna con propria determinazione l'elenco degli impianti di videosorveglianza di cui all'Allegato A) ad ogni installazione di nuovi impianti, di modifiche alle caratteristiche o alle modalità di utilizzo degli impianti già installati.

ARTICOLO 19 – NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee guida, si rinvia al Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e al provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010, nonché alle altre disposizioni normative vigenti in materia e successive modificazioni ed integrazioni